

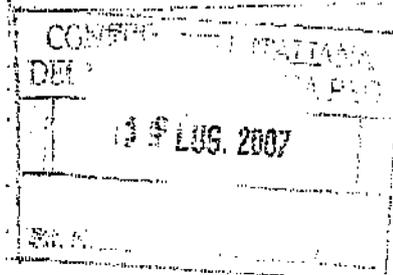
PISET-8881833-18/07/2007-2.44.4.1



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI

Via della Mercede, 9
00187 Roma

FAX



| | |
|---|--|
| Data: 18 luglio 2007 | No. Pagine (inclusa la copertina): |
| Da: Prof. Francesco Boccia Fax: 06 6779 2806 | A: Dott. Giampaolo Diana Dott. Mario Medde Dr.ssa Francesca Ticca |

Con riferimento al vostro fax del 17 luglio 2007, che richiama i contenuti espressi nell'incontro del 10 luglio 2007 a Palazzo Chigi tra Governo, Regione Autonoma della Sardegna e sindacati, inviamo il verbale rivisto con alcune delle integrazioni richieste agli interventi dei segretari confederali di CGIL, CISL e UIL.

Si fa peraltro presente che gran parte dei punti da voi ribaditi sono già contenuti nel verbale in vostro possesso e che il percorso esplicitato con la massima apertura e disponibilità al dialogo con le parti sociali dal Sottosegretario On. Enrico Letta non è suscettibile a modifiche e risulta registrato dalle apparecchiature presenti in sala.

Cordiali saluti

Prof. Francesco Boccia



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIATO GENERALE
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LO
SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI

Roma, Palazzo Chigi
10 luglio 2007, ore 12,00

Verbale della riunione del Tavolo Istituzionale Sardegna

Partecipanti membri del Tavolo Istituzionale Sardegna:

| | |
|------------------------|--|
| On. Enrico Letta | Sottosegretario di Stato, Segretario del Consiglio dei Ministri Presidente del Tavolo Istituzionale Sardegna |
| On. Pierluigi Bersani | Ministro dello Sviluppo Economico |
| On. Linda Lanzillotta | Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali |
| On. Renato Soru | Presidente della Regione Autonoma della Sardegna |
| Prof. Francesco Boccia | Capo del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali della Presidenza del Consiglio dei Ministri Segretario del Tavolo Istituzionale Sardegna |

Invitati:

| | |
|-----------------------|--|
| Dott.ssa Concetta Rau | Assessore all'Industria della Regione Autonoma della Sardegna |
| Dr. Giampaolo Diana | Segretario confederale CGIL Sardegna |
| Dr. Mario Medde | Segretario confederale CISL Sardegna |
| D.ssa Francesca Ticca | Segretario confederale UIL Sardegna |

Ha presieduto la riunione l'On Enrico Letta, che ha dato inizio alla seduta ricordando il significativo lavoro di concertazione svolto dal Tavolo a partire dal 6 dicembre 2006, data della sua istituzione, avvalendosi della Segreteria Tecnica gestita dal Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali (DISET). I tavoli territoriali sono espressione dell'attenzione particolare che l'attuale Governo pone nei rapporti con le Regioni, come evidenzia l'importanza attribuita al Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali rappresentato in prima persona dal Ministro On. Lanzillotta. Nel caso specifico della Sardegna, tale attenzione si accompagna ad un approfondimento del concetto di autonomia.

Già con la legge finanziaria 2007 si è registrato un primo fondamentale intervento nei confronti della Sardegna, frutto di uno sforzo cooperativo che si è concretizzato in una modifica dell'art. 8 dello Statuto con il trasferimento di competenze importanti in materia di entrate fiscali e di adeguate risorse in capo alla Regione. Si è trattato di un risultato importante che è stato conseguito grazie all'impegno congiunto di Governo centrale e Regione, dando vita a un metodo che può costituire un modello anche per altre Regioni.

Il Tavolo si è successivamente interessato alla vicenda de La Maddalena e alla riconversione del suo sistema economico all'indomani della prevista chiusura delle basi militari presenti sul territorio. Grazie agli stimoli propositivi provenienti dal Tavolo e dal Presidente della Regione è stato possibile localizzare alla Maddalena il G8 del 2009. Per accompagnare il processo di sviluppo in un'ottica più duratura si è inoltre identificato quale

strumento idoneo un apposito Accordo di Programma Quadro con valenza territoriale che è prossimo alla sottoscrizione e che coinvolge le numerosissime istituzioni centrali e locali con interessi nell'arcipelago.

Più in generale la Segreteria Tecnica del Tavolo, coadiuvata dai Ministeri competenti, è attualmente impegnata ad aggiornare, rimodulare e integrare l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta nel 1999. Nell'ambito di questo schema sono state segnalate dalla Regione le priorità attorno alle quali si sta lavorando e, in alcuni casi, sono già stati effettuati significativi passi avanti: rapporti con il demanio e riduzione delle servitù militari, zone franche urbane, continuità territoriale e futuro del trasporto pubblico locale e del porto di Cagliari, tema del turismo e dei beni culturali, temi relativi all'ambiente e stato di attuazione degli APQ esistenti con particolare riguardo a quello sullo Sviluppo Locale. Fra le priorità si inserisce anche l'attenzione alle politiche industriali, oggetto di questa riunione aperta al confronto con le parti sociali. Il Governo garantisce la sua disponibilità nel ricercare soluzioni comuni, nel rispetto ovviamente della normativa europea vigente.

Segue l'intervento dell'On. Soru, che ringrazia il Governo per l'ascolto dedicato alla Sardegna, posto che l'Intesa del 1999 era stata disattesa nella precedente legislatura, ricordando che non per tutte le Regioni è stato istituito un Tavolo Istituzionale come sede di confronto e concertazione. Condivide la necessità di aprire la riunione con uno sguardo d'insieme sulla complessità e molteplicità degli argomenti affrontati dal Tavolo Istituzionale Sardegna per poi focalizzarsi, in questo ambito, sulle politiche industriali.

L'On. Soru sottolinea i passi avanti conseguiti in primo luogo sulla questione delle entrate, ma anche relativamente al lavoro in corso con l'Agenzia del Demanio per rendere disponibili alcuni beni e alle restituzioni di una prima tranches di servitù militari già effettuate. Sul tema delle infrastrutture, si è giunti ad un'intesa con il Ministro competente che attribuisce alla Sardegna una quota rilevante delle risorse FAS (circa 600 milioni di euro), a fronte della totale assenza di finanziamenti alla Sardegna nell'ambito della legge Obiettivo nella precedente legislatura. Progressi significativi sono stati riscontrati anche nella collaborazione con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali per quanto attiene al trasferimento della gestione del trasporto pubblico locale e con il Ministro dei Trasporti, che si è dimostrato disponibile a sanare, nella prossima finanziaria, il problema della continuità territoriale delle merci (autostrade del mare). Risultati di rilievo sono stati conseguiti per lo sviluppo del turismo nelle zone interne della Sardegna, con investimenti di 120 milioni di euro nel progetto del cosiddetto "Trenino verde". A fronte di questi progressi, il Presidente Soru ribadisce le richieste della Regione che finora non hanno conseguito risultati: la richiesta di interrompere e non prorogare la concessione alla Tirrenia e la richiesta di commissariamento da parte della Regione per le bonifiche dei siti minerari e industriali dismessi.

Entrando nell'ambito specifico della politica industriale, l'On. Soru pone in primo piano il problema delle tariffe agevolate per l'energia, ricordando che il Governo è impegnato nel negoziato con la UE che proroga o adotta regimi tariffari speciali nel quadro di una linea di tutela della competitività dell'industria "energivora" europea. Ricorda altresì con soddisfazione la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa fra la Regione Autonoma della Sardegna ed Endesa ed Enel, rispettivamente il 10 gennaio u.s. e il 5 luglio u.s., miranti a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili e ad assicurare energia a prezzi competitivi alle imprese di importanza strategica che operano sull'isola.

Per quanto riguarda il progetto integrato Carbosulcis - Centrale, un passo avanti si è compiuto in data odierna con la sottoscrizione dell'Accordo per il funzionamento del Comitato di vigilanza e monitoraggio previsto dall'art. 11, comma 14 della legge 14 maggio 2005, n. 80. Tuttavia, l'On. Soru sollecita una risposta della Commissione UE, che faccia definitivamente chiarezza sull'applicazione al progetto delle condizioni del CIP 6, e

auspica un chiarimento da parte del Governo sull'acquisizione delle autorizzazioni ambientali.

Nel comparto tessile si è lavorato con il Governo per il salvataggio della Legler. L'obiettivo del comparto, in coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo 2007-2009, deve essere quello di convertire le attività a basso valore aggiunto in attività a più alto valore aggiunto per migliorare la competitività.

Si sta continuando a lavorare per il recupero in senso produttivo delle aree della ex cartiera di Arbatax per attivare processi di reindustrializzazione in particolare nel settore della cantieristica al fine di realizzare un polo nautico. A tale proposito, la Regione conferma l'utilizzo della propria quota di cofinanziamento dell'ex contratto di programma su nuove attività nello stesso sito richiedendo analogo supporto da parte del Governo.

Considerato infine il processo di reindustrializzazione delle imprese di Stato insediatesi negli scorsi decenni in Sardegna, l'On. Soru auspica, nei limiti strettamente consentiti dalle rispettive competenze, un'attività di sensibilizzazione del Governo nei confronti della grande industria per prossime localizzazioni in Sardegna in settori di punta (come per esempio investimenti di ENI dopo le passate e recenti dismissioni nell'isola) ed un sostegno allo sviluppo nell'isola di parti di progetti innovativi ad alto contenuto tecnologico e di ricerca, come ad esempio il programma di ricerca aero spaziale Galileo.

La parola passa al Dr. Giampaolo Diana, Segretario confederale della CGIL Sardegna, che esprime apprezzamento per il lavoro svolto finora dal Tavolo Istituzionale e dalla Segreteria Tecnica, ma sollecita risposte tempestive ai problemi dell'industria sarda, sottolineando l'importanza del fattore tempo per ridare fiducia nel futuro. Chiede espressamente che i temi dello sviluppo industriale facciano parte dell'Intesa Istituzionale di Programma in corso di revisione e che i punti salienti trattati nella riunione siano inglobati nell'Intesa Istituzionale. Nel merito, ritiene che l'atavico ritardo di sviluppo della Sardegna vada aggredito dando competitività al sistema e correggendo l'attuale modello di sviluppo.

Ritiene fondamentale porre riparo alle carenze infrastrutturali riguardanti in primo luogo la disponibilità e i costi dell'energia. Esprime comunanza di giudizio con il Governo e la Regione sull'introduzione del metano in Sardegna. Rileva che nelle more del processo di metanizzazione il costo della caloria in Sardegna è sensibilmente più alto che altrove e ciò si riflette sui prezzi dell'output. Chiede al Governo di utilizzare, nella prossima finanziaria, la leva fiscale per equilibrare il costo della caloria rendendolo simile ai livelli medi del resto del Paese. Nei casi di Porto Torres e del Sulcis Iglesiente ritiene necessario dare attuazione al piano di disinquinamento tenendo altresì in considerazione lo sviluppo economico. Chiede al Sottosegretario Letta un'interpretazione univoca della posizione del Governo in merito all'utilizzo del carbone del Sulcis.

Ritiene positivo l'Accordo sulla chimica sottoscritto nel 2003, ma rileva il protrarsi dei ritardi imputabili essenzialmente alle aziende ed in particolare all'ENI. Auspica interventi nel settore tessile, eventualmente con un apposito APQ, ed in quello agro-alimentare, potenziale punto di forza della Sardegna. Concorda con la Regione sulla riconversione di Arbatax, ma chiede che alle parole seguano atti cogenti.

Apprezza le azioni svolte dalla Regione e dal Governo per ridurre le servitù militari in Sardegna, ma, a fronte della permanenza nell'isola di installazioni ed esercitazioni aeronautiche, chiede in contropartita una ricaduta di investimenti dell'Aeronautica militare italiana in Sardegna.

Segue l'intervento del Dr. Mario Medda, Segretario confederale della CISL Sardegna, che fa rilevare l'assenza, nell'Intesa del 1999, di APQ riguardanti specificamente l'industria. Chiede il rilancio del settore tessile tramite l'attivazione di un APQ in questo settore, considerando indispensabile l'apporto sinergico Stato-Regione. Richiama l'attenzione sulla questione delle infrastrutture e del settore agro-alimentare. Informa il

Tavolo della presenza, all'esterno di Palazzo Chigi, di una delegazione di lavoratori coinvolti nella vertenza dell'UNILEVER, che sollecita soluzioni urgenti. Chiede al Tavolo di fissare un calendario di confronto e un calendario di verifica che affronti le vertenze industriali caso per caso, a partire dall'apertura di un Tavolo sulla chimica (che valorizzi il lavoro dell'Osservatorio), un Tavolo agro-alimentare e un Tavolo tessile.

La Dott.ssa Francesca Ticca, Segretario confederale della UIL Sardegna, completa gli interventi precedenti, focalizzando l'attenzione sugli importanti processi di trasformazione in corso in Sardegna e sulla necessità di evitare in futuro che la Regione continui a progredire a "macchia di leopardo", tollerando il tasso di spopolamento preoccupante che caratterizza alcune aree. Richiama altresì la necessità di investire nel rinnovamento delle infrastrutture in tutti i campi, a partire dalla sicurezza del sistema ferroviario ormai obsoleto, ricordando che si sono registrati anche di recente gravi incidenti con perdite di vite umane.

Dopo la conclusione degli interventi delle parti sociali, la parola passa ai rappresentanti del Governo, a partire dall'On. Lanzillotta che sottolinea l'importanza del lavoro svolto nell'esercizio di una forte cooperazione istituzionale con la Regione Sardegna, evitando qualunque logica di contrapposizione tra diversi livelli di governo. Si è lavorato per dare attuazione alle nuove regole in materia di entrate fiscali, rendendole coerenti con il sistema di contabilità pubblica vigente. Si sta lavorando per i trasferimenti dei beni con l'Agenzia del Demanio e delle gestioni del trasporto pubblico locale. È stata istituita una Commissione Paritetica di alto profilo con il compito di assicurare la redazione delle norme necessarie all'attuazione dello Statuto Speciale. Per la designazione dei componenti si è seguito il criterio della massima professionalità e competenza. La prossima riunione della Commissione Paritetica si svolgerà a Cagliari il 5 ottobre.

L'On. Bersani valuta positivamente i risultati finora conseguiti dal Tavolo e dà alcune risposte sui problemi specifici sollevati nel corso della riunione, pur avvertendo che non sempre le formalizzazioni sono coerenti con la natura dei problemi. Nel caso delle industrie energivore, ad esempio, finché la UE non prenderà una decisione, necessariamente la situazione è molto mobile e non può che restare flessibile. Assicura che il colloquio con l'Europa continua ed è più tranquillizzante di alcuni mesi fa. Al momento non vi sono segnali di allarme ed è fiducioso di una risoluzione positiva.

Sul caso Sulcis il Ministro dello Sviluppo Economico si impegna a difendere le ragioni dell'Italia qualora si verifichi un rifiuto formale sulla base della normativa CIP 6, rifiuto che fino ad ora non c'è stato. Afferma, rispondendo alla richiesta del Segretario confederale della CGIL Sardegna, che il Paese ha bisogno di una certa quota di carbone nel ventaglio delle politiche energetiche.

Sulla metanizzazione, conferma che si entrerà in esercizio con il gas nel 2011 e riconosce l'esistenza di un differenziale nei costi energetici a sfavore della Sardegna. Nelle more, prende atto della richiesta di intervenire con la leva fiscale avanzata dalla CGIL e si propone di approfondirne la fattibilità.

Per le bonifiche, si sta discutendo con il Ministero dell'Ambiente nell'ambito della riforma in corso del cosiddetto "Codice Ambientale" per sbloccare la situazione, mettendo in condizione di agire per le reindustrializzazioni.

Per il comparto tessile si può verificare cosa sia possibile ottenere nell'ambito del progetto del Made in Italy 2015 per incoraggiare, con un concorso di risorse, il rilancio della Legler.

Per Arbatax si assicura l'impegno volto alla reindustrializzazione.

Per quanto riguarda l'attrazione di investimenti da parte delle grandi imprese, è possibile avviare, nelle forme dovute, un confronto ricognitivo, in primo luogo con l'ENI. Su Endesa, infine, la questione si definirà fra settembre e ottobre.

L'On. Letta identifica il senso della riunione odierna nella volontà condivisa di immettere la discussione appena svolta sullo sviluppo e sul futuro del sistema economico sardo nell'ambito del lavoro di concertazione istituzionale, procedendo su un percorso in tre tappe:

- 1) Sottoscrizione del presente verbale;
- 2) Raccolta di proposte di aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di Programma su sviluppo ed energia;
- 3) Confronto tra Regione e parti sociali sui temi dell'industria, in modo che la sottoscrizione dell'Intesa fra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna sia espressione della maggiore condivisione possibile.
- 4) Apertura di appositi tavoli con Governo, Regione e parti sociali sui temi della chimica e dell'energia come previsto negli accordi del 2003. In particolare tavolo della chimica per il proseguo dell'attuazione dell'Accordo e per aprire un confronto sulla chimica sarda nel contesto delle recenti evoluzioni del comparto chimico nazionale (in special modo per la filiera del cloro); tavolo dell'energia sui temi del negoziato con l'UE.

Avverte che i tempi per la redazione dell'Intesa sono stringati e che le proposte e i ragionamenti devono pervenire in parallelo con il proseguimento delle singole iniziative già in corso.

L'On. Soru precisa che le priorità segnalate dal verbale della Segreteria Tecnica del 22 febbraio scorso riguardavano una serie di argomenti connessi strettamente ai temi dello sviluppo e che, relativamente alle politiche industriali, l'accento posto sulle industrie innovative andava ad integrare quanto già fatto e ben delineato. L'On. Soru condivide le conclusioni del Sottosegretario, inserendo la riunione di oggi all'interno dei lavori del Tavolo Istituzionale Sardegna che porteranno alla firma della nuova Intesa Istituzionale di Programma prima dell'approvazione della legge Finanziaria.

I segretari confederali di CGIL, CISL e UIL della Sardegna concordano sul percorso proposto dall'On. Letta impegnandosi a collaborare per recuperare uno spazio per le questioni relative allo sviluppo e all'energia all'interno dell'Intesa Istituzionale di Programma, fermo restando che la sottoscrizione di quest'ultima è compito esclusivo del Governo e della Regione Autonoma della Sardegna. Accolgono positivamente quanto detto sulla volontà di condivisione e sugli strumenti di partecipazione delle parti sociali nella fase che precede l'azione di governo. Auspicano la partecipazione alle riunioni del Ministro dell'Ambiente nei casi specifici di sua competenza. Chiedono, ove possibile, un'agenda che definisca preventivamente le date dei prossimi incontri.

Evidenziano inoltre che:

- la drammatica situazione dei lavoratori e dell'industria sarda richiede la necessità di interventi adeguati e tempestivi per rilanciare l'economia e il lavoro nell'Isola;
- tutte le tematiche inerenti allo sviluppo e alle attività produttive riguardano direttamente la rappresentanza e il ruolo delle parti sociali ed economiche, titolate a confrontarsi con tutti i soggetti istituzionali, ivi compreso il Governo nazionale;
- l'apertura di tavoli tecnici va avviata prima della pausa estiva.

In conclusione, l'On. Letta esprime il suo pieno apprezzamento per i lavori del Tavolo Istituzionale Sardegna e per i risultati già conseguiti in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna. Precisa che il metodo di concertazione seguito nell'ambito dei tavoli territoriali è a geometria variabile prevedendo la partecipazione di diversi soggetti su questioni specifiche, come è avvenuto oggi. Prende atto di una necessità di approfondimento dei temi trattati con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Relativamente alla redazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, raccomanda l'utilizzo di questo Tavolo per entrare nel merito delle questioni riguardanti lo sviluppo e l'energia.

In sintesi i presenti concordano su:

L'apertura di un Tavolo tecnico sull'Energia:

- a) per accompagnare la realizzazione delle politiche per l'energia, nello specifico seguire e rafforzare attraverso comuni intendimenti le scelte relative al CIP 6;
- b) con la presenza congiunta del Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Politiche Ambientali;
- c) per rafforzare in sede comunitaria il provvedimento di tariffe agevolate per le industrie minero-metallurgiche e la filiera del cloro.

L'apertura di un tavolo tecnico sulla Chimica:

- a) per riproporre l'osservatorio sulla chimica e il ruolo di Sviluppo Italia previsto già nell'Accordo del 2003;
- b) per procedere a un'attività di scouting per individuare nuove intraprese per il rafforzamento del settore in Sardegna.

Sul Tessile il Governo può verificare cosa sia possibile ottenere nell'ambito del progetto del Made in Italy 2015 per incoraggiare, con un concorso di risorse, il rilancio della Legier.

Con riferimento ai comparti dell'agro-alimentare, della nautica, dell'aeronautica e dell'aerospaziale, il Governo ne sottolinea l'importanza ma attende di conoscere in maggiore dettaglio i progetti e le proposte da porre a confronto prima di attivare tavoli tecnici specifici.

Non sarà possibile attivare i Tavoli tecnici prima della pausa estiva, ma sarà fatto alla ripresa prima della definizione della legge finanziaria.

La riunione del Tavolo Istituzionale Sardegna si è chiusa alle ore 14.30.

Letto approvato e sottoscritto

On. Enrico Letta

On. Renato Soru

On. Pierluigi Bersani

On. Linda Lanzillotta

Prof. Francesco Boccia

Dott. Giampaolo Diana

Dott. Mario Medda

Dott. ssa Francesca Ticca